



IL DIRETTORE

VISTI gli articoli 19 e 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dall'articolo 1 della legge n. 89 del 23 giugno 2014, che ha fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, il limite al trattamento economico dei dipendenti pubblici;

VISTA la delibera n. 185 del 29 novembre 2012, con la quale il Comitato di gestione ha approvato le fasce di posizione e i corrispettivi valori della retribuzione di posizione parte variabile nonché la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale già dell'Agenzia delle dogane, all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 199 del 5 aprile 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa riconducibile all'area monopoli;

VISTA la delibera n. 222 del 12 dicembre 2013 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 266 del 9 marzo 2015 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute e ha rivisto la retribuzione di posizione parte variabile delle posizioni corrispondenti ai due Vicedirettori;

VISTA la delibera n. 299 del 23 dicembre 2015 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia all'esito delle modifiche organizzative intervenute;

VISTA la delibera n. 371 del 27 novembre 2018 con la quale il Comitato di gestione ha approvato il nuovo testo del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia che prevede una revisione dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e territoriali dell'Agenzia e la riduzione, da 25 a 23, delle strutture dirigenziali di livello generale;

VISTE le determinazioni direttoriali n. 129182 e n. 129186 del 27 novembre 2018 con le quali è stato modificato l'assetto organizzativo centrale e territoriale dell'Agenzia in

coerenza con il nuovo testo del Regolamento di amministrazione di cui alla citata delibera n. 371 del 27 novembre 2018;

VISTA la determinazione direttoriale n. 60928 del 5 giugno 2018 recante tra l'altro la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia delineate nel Regolamento di amministrazione approvato con delibera n. 359 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della determinazione direttoriale n. 60928 del 5 giugno 2018 non ha mai prodotto la propria efficacia né mai potrà produrla, dal momento che ha definito la graduazione per strutture dirigenziali di livello generale mai attivate e non corrispondenti a quelle previste dal nuovo modello organizzativo transitorio delineato dai menzionati atti organizzativi;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della citata determinazione direttoriale n. 60928 del 5 giugno 2018 è pienamente valido ed efficace, avendo definito la graduazione per quattro posizioni dirigenziali di livello generale che ne risultavano prive in quanto interessate da modifiche organizzative a fine 2017;

CONSIDERATA la necessità di definire la graduazione delle nuove strutture dirigenziali di livello generale previste da ultimo dal modello organizzativo transitorio di cui al Regolamento di amministrazione approvato con la delibera n. 371 del 27 novembre 2018, ripristinando una maggiore diversificazione dei valori della retribuzione di posizione parte variabile;

RITENUTO opportuno fare riferimento, quantomeno nella prevista fase transitoria, alla medesima metodologia, basata sul modello Hay, già utilizzata dall'Agenzia per definire gli attuali valori di graduazione delle strutture dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che il costo teorico complessivo della retribuzione di posizione parte variabile corrispondente alle venticinque posizioni dirigenziali generali oggi esistenti è pari a € 1.253.000;

CONSIDERATO che, a fronte delle ventitré posizioni dirigenziali generali previste dal nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, la disponibilità economica cui fare riferimento per definire i nuovi valori della retribuzione di posizione parte variabile è pari a € 1.152.760;

VISTO l'appunto n. 26469/RU del 12 dicembre 2018 della Direzione centrale personale, Ufficio valutazione del personale, recante le proposte risultanti dall'approfondimento condotto per definire la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che il costo corrispondente alla nuova graduazione proposta sarebbe pari a € 1.152.500 e resterebbe contenuto nella disponibilità economica (€ 1.152.760) da prendere a riferimento per definire i nuovi valori della retribuzione di posizione parte variabile;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di € 1.152.500, corrispondente alla nuova graduazione, resta contenuto nei limiti delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità presenti nei fondi annuali della contrattazione integrativa;

VISTA l'informativa resa al riguardo alle OO.SS. nazionali;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato di gestione nella seduta del 17 dicembre 2018

DETERMINA

Articolo 1

La graduazione della retribuzione di posizione (parte variabile) corrispondente alle posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia è definita nell'allegato prospetto che costituisce parte integrante della presente determinazione.

La graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale definita dal presente atto ha decorrenza dalla data di attivazione delle strutture cui fa riferimento.

Articolo 2

È annullato, per le motivazioni riportate in premessa, l'articolo 1 della determinazione direttoriale n. 60928 del 5 giugno 2018, mai divenuto efficace.

Roma, 17/12/2018

Benedetto Mineo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93

Graduazione strutture dirigenziali di prima fascia dell'Agenzia		
Fascia	Uffici dirigenziali di livello generale	Retribuzione di posizione (parte variabile)
VICEDIRETTORE	Vicedirettore	€ 70.000
I	Direzione Antifrode e controlli	€ 52.500
	Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria	€ 52.500
	Direzione Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche	€ 52.500
	Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta	€ 52.500
	Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia	€ 52.500
	Direzione Regionale per la Lombardia	€ 52.500
II	Direzione Accise	€ 51.000
	Direzione Dogane	€ 51.000
	Direzione Giochi	€ 51.000
	Direzione Tabacchi	€ 51.000
	Direzione Legale e contenzioso	€ 51.000
	Direzione Organizzazione e digital transformation	€ 51.000
III	Direzione Amministrazione e finanza	€ 49.000
	Direzione Internal audit	€ 49.000
	Direzione Personale	€ 49.000
IV	Direzione Interregionale per il Lazio e l'Abruzzo	€ 47.000
	Direzione Interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria	€ 47.000
V	Direzione Strategie	€ 45.500
VI	Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata	€ 44.500
	Direzione Regionale Sicilia	€ 44.500
VII	Direzione Affari generali	€ 43.000
	Direzione Relazioni e progetti internazionali	€ 43.000